

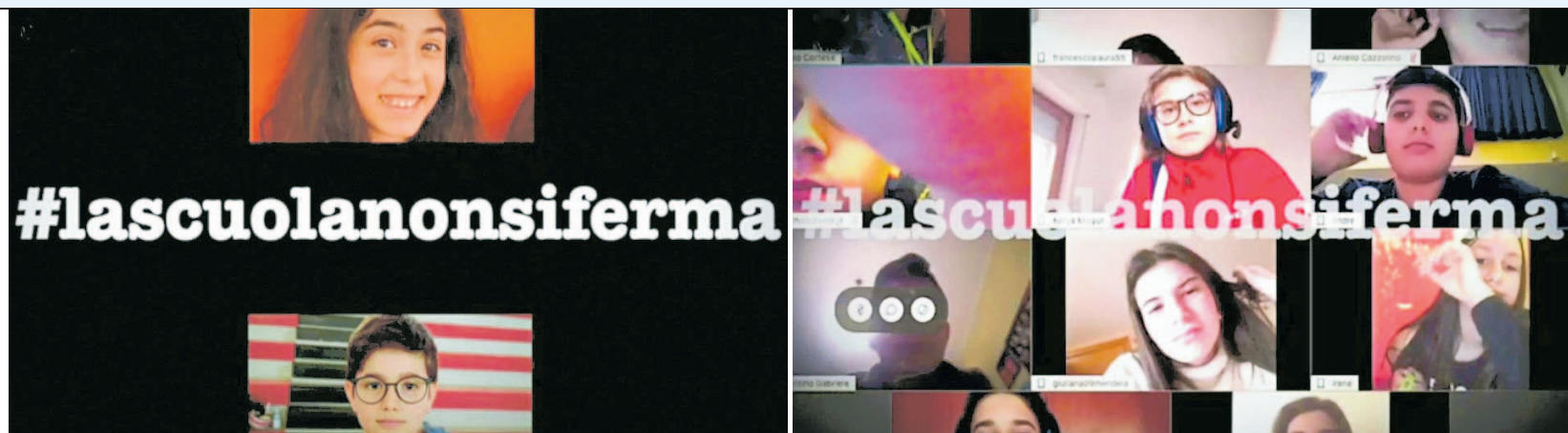
Le lezioni sul sito Zanichelli

Anche se le scuole sono chiuse, la didattica va avanti, grazie all'impegno di scuole e docenti ma anche delle case editrici: oggi alle Il Zanichelli ha organizzato lezioni in streaming sul coronavirus

📺 I video
Un' insegnante della St. Louis Caviglia di Milano registra un video per i suoi scolari di 5 anni, che sono a casa



MATTEO BAZZI/ANSA



▲ Immagini del filmato "La scuola non si ferma", con interviste ad alunni e docenti, proiettato ieri sera sulla facciata del ministero dell'Istruzione

La valutazione Sì ai voti in pagella rebus bocciature

di **Ilaria Venturi**

Escluso il "6 politico", posizione ribadita più volte dalla ministra Lucia Azzolina, come saranno valutati gli studenti? Un nodo spinoso, difficile da sciogliere soprattutto se si dovesse concretizzare l'ipotesi peggiore di una ripresa delle lezioni a settembre. Di fatto è saltato l'intero secondo quadrimestre, in particolare nelle regioni dove le scuole sono chiuse dal 24 febbraio, in alcuni comuni anche dal 21. «Dobbiamo tenere conto dell'eccezionalità», insiste la ministra. I voti vanno dati, ricorda l'ultima nota del capo di dipartimento Marco Bruschi. E saranno gli insegnanti a decidere, trovando modalità omogenee nei collegi insieme ai presidi.

«Immaginare di dare dei debiti o di bocciare è difficile, è molto alto il rischio di ricorsi», osservano fonti del Miur. La necessità di una valutazione seria si scontra con la difficoltà di attuarla, la palla è stata girata alle singole scuole, dove c'è chi è già partito con le verifiche a distanza, chi non sa come fare. «Gli studenti devono percepire la serietà, la valutazione è necessaria pur con tutta la flessibilità che servirà», commenta Antonello Giannelli dell'Associazione presidi. I docenti s'interrogano. Ieri Daniele Barca, che a Modena dirige le medie più digitali d'Italia, era collegato sul tema via web con 500 colleghi. «Van-

no trovate nuove forme di valutazione perché interrogare sul web è difficile: copiare, oscurare la telecamera è facile - osserva -. Per la scuola dell'obbligo un'idea è quella di diari di bordo in cui segnare i progressi nella partecipazione, nella puntualità, nella capacità di adattarsi. Oppure si possono pensare prove legate all'esperienza come piantare e far crescere un seme». Alle superiori la strada è in salita. Ma c'è chi ha già deciso: «Faremo fare elaborati scritti, dialoghi orali, test e video. E restituiranno alle famiglie giudizi descrittivi sull'andamento del lavoro a distanza» spiega Marco Ferrari, vicepresidente al Malpighi di Bologna. «I voti in pagella saranno la sintesi di questo percorso».

Agli scenari del rientro a scuola corrispondono le ipotesi sulla maturità, il capitolo più caldo e fin qui meno definito. Le certezze sono queste: gli istituti che non hanno realizzato il periodo minimo di Alternanza scuola lavoro, non la faranno: non c'è più tempo per mandare gli studenti di quinta, e non solo loro, in azienda. E così i test Invalsi, per ora passaggio necessario per l'ammissione alla Maturità: per decreto, e solo per quest'anno, saranno cancellati. È probabile anche la consegna delle valutazioni finali a sei commissari tutti interni (più il presidente), anche se molti presidi non sono d'accordo.

E poi? Se davvero il rientro a scuola avverrà a metà maggio o addirittura

non avverrà, la ministra Azzolina prenderà «in seria considerazione» le proposte delle associazioni studentesche. Non c'è stata alcuna richiesta di non fare l'esame di Stato, ma è stata avanzata una proposta per togliere la seconda prova (la più difficile, quella mista) reintroducendo la tesina su tutte le materie. Gabriele Toccafondi, già sottosegretario all'Istruzione nel governo Renzi, sostiene l'idea di scritti e orali online. L'Indire, braccio scientifico del ministero, assicura di essere pronto alla maturità a distanza, come già accade con le tesi di laurea: «Tecnicamente non sarebbe un evento complicato, ma per organizzarlo dovremmo partire subito», spiegano i dirigenti dell'Istituto per la ricerca educativa. In alcune scuole sono già iniziate le simulazioni dell'esame di Stato per le quinte.

Un sondaggio di Skuola.net rivela che il 95 per cento degli studenti vorrebbe essere giudicato a giugno, e non più avanti. Metà è favorevole al "tutti dentro" in fase d'ammissione (già oggi, di fatto, è così), l'altra metà vorrebbe essere giudicata per l'impegno e i risultati ottenuti nell'arco di cinque anni. Una richiesta forte è quella di congelare i programmi a febbraio, spiegati prima della crisi virale. In verità, le elezioni online hanno questa finalità: portare gli studenti, attraverso lo studio dei nodi principali delle singole discipline, a una preparazione comunque completa. - C.Z.

papà: cosa tenere, cosa no, perché. Partecipare al rito della cucina, sparecchiare. Guardare il cielo ogni giorno, coi colori che mutano, disegnarli. O ancora: guardare dei bei programmi Rai, discuterne. Tenere un diario, come una bambina eccezionale, Anna Frank».

E parlarne.
«Quello che è certo è che milioni di bambini e ragazzi sono entrati con noi in questo tunnel. Per loro sarà un passaggio specifico, indimenticabile: sia cognitivo, sia emotivo. Ma è come se proprio loro cominciassero a vedere, in mezzo a tante domande e paure, una nuova scuola, un'idea di comunità. Che certo, dopo, dovrà porsi in maniera ossessiva il tema delle disuguaglianze».

Ecco. In molte case, i bambini non hanno un tablet. O i tre figli fanno a turno: in tante periferie disagiate, da Nord a Sud.

«Bisognerà investire tutto sulle disuguaglianze, Non possiamo più permetterci dispersione scolastica e fallimento formativo. Non potranno più esistere alunni di serie A e di serie B».

La scheda / 1 Resta molto alto il rischio di ricorsi

● **Il quadrimestre**
Di fatto è saltato il secondo quadrimestre, specie nelle regioni dove le lezioni sono ferme dal 24 febbraio, dal 21 in alcuni Comuni come Codogno, Piacenza, Vo' Euganeo

● **Le indicazioni**
La nota del Miur è chiara: "È necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, con tempestività e trasparenza, ai sensi della normativa ma più ancora del buonsenso"

● **Chi giudica?**
Il Miur dice che saranno gli insegnanti a decidere, trovando modalità omogenee nei collegi insieme ai presidi. Ma nessuna indicazione generale viene data sul come dare i voti

Avviso a pagamento

PER LA PROTEZIONE DELLE PERSONE



WORLD PROTECTION FORUM™

COSA POTREBBE SUCCEDERE DOMANI?

Vai sul sito WP.FO per scoprire:

- gli scenari prospettici sul **Coronavirus COVID-19** indirizzati all'**Organizzazione Mondiale della Sanità - OMS**
- l'impatto sulle **Aziende** nella pagina **Risk-Rating**

EMPOWERED BY:



MEDIA PARTNER:



la Repubblica



La scheda / 2 L'Indire: "Pronti ai colloqui online"

● **Cosa è già saltato**
Gli istituti che non hanno realizzato il periodo minimo di Alternanza scuola lavoro non la faranno, così i test Invalsi che solo per quest'anno saranno cancellati per decreto

● **I commissari**
Con ogni probabilità a esaminare i ragazzi saranno solo sei commissari interni più il presidente, anche se i presidi non sono d'accordo

● **Le prove**
La ministra se il rientro slitterà prenderà in considerazione le proposte degli studenti, che chiedono l'abolizione della seconda prova e reintrodurre la tesina su tutte le materie